

# Raccomandazioni cantonali nella gestione sanitaria dell'epidemia COVID-19 nei CEM

## Sommario

<b>Misure di prevenzione</b> .....	2
Gestione dei gruppi di vita in modo indipendente e “stagno” .....	2
Modalità di turnistica nei gruppi vita.....	2
<b>Protezione delle persone vulnerabili</b> .....	3
<b>Consulenza sanitaria</b> .....	4
<b>Misure in caso di rilevamento sintomi</b> .....	6
Sintomatologia COVID-19 .....	6
<b>Uso delle mascherine di protezione</b> .....	7
<b>Gestione degli ospiti e degli operatori COVID-19 positivi</b> .....	7
Ospiti positivi al COVID-19 durante soggiorno in CEM:.....	7
Ospiti positivi al tampone che soggiornano a casa: .....	7
<b>Documentazione di riferimento</b> .....	8
UFaG (deviati sul cellulare) .....	8
UMC .....	8

*Le presenti raccomandazioni sono state concordate con L'Ufficio del Medico Cantonale*

**Stato 7 aprile 2020**

**Eventuali ulteriori modifiche verranno aggiunte segnalandole in giallo.**

## Misure di prevenzione

### Gestione dei gruppi di vita in modo indipendente e “stagno”

#### 1. **Attività quotidiane:**

Il CEM si organizza affinché le attività della vita quotidiana possano essere svolte all'interno di ogni gruppo vita. Né gli ospiti né il personale di ogni gruppo definito, nel limite del possibile, entrerà a contatto con altri ospiti e operatori di altri gruppi.

#### 2. **Gestione dei pasti:**

Il CEM si organizza per servire i pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) all'interno dei gruppi vita, anziché in refettorio, assicurandosi che tra ogni ospite ci sia almeno un metro di distanza lateralmente e due metri di distanza frontalmente. Il cibo viene deposto dalle cucine all'esterno del gruppo vita e le superfici dei carrelli vengono disinfettate alla restituzione. Il personale di cucina deve lavorare con i guanti. Dopo ogni pasto arieggiare il locale per almeno 15 minuti e disinfettare le superfici dopo l'utilizzo. Assicurarsi di chiudere le porte del locale prima di aprire la finestra.

#### 3. **Igiene degli spazi:**

Oltre alle disposizioni preventive relative all'igiene personale anche le superfici degli spazi comuni dovranno essere disinfettate regolarmente durante l'arco della giornata (ripiani, servizi sanitari, interruttori, maniglie, oggettistica). Per i pavimenti è sufficiente un lavaggio al giorno. Può essere utilizzata candeggina e in alternativa comuni disinfettanti per la casa. I panni usati per pulire devono essere lavati dopo ogni utilizzo a 60°. Arieggiare ogni locale ogni ora per almeno 15 minuti assicurandosi di chiudere la porta prima di aprire le finestre.

#### 4. **Gestione delle attività di gruppo:**

Prediligere attività in piccoli gruppi (max. 5 ospiti), possibilmente all'aperto ma senza entrare in contatto con terze persone (sedime del CEM, boschi, montagna, ecc.). Se le attività sono svolte all'interno del CEM prediligere attività che possano essere svolte rispettando le distanze sociali. Se vengono utilizzati degli spazi esterni al gruppo vita e all'interno del CEM, queste attività dovranno essere svolte da un gruppo vita per volta. Dopo l'utilizzo degli spazi devono essere disinfettate le superfici.

### Modalità di turnistica nei gruppi vita

#### 1. **Turnistica fissa:**

Il CEM pianifica la turnistica dei gruppi di vita prediligendo turni lunghi (idealmente di una settimana senza rientro a domicilio). Il numero di cambio turno deve essere ridotto al minimo indispensabile. In ogni gruppo deve essere sempre impiegata la stessa équipe di collaboratori (compresi stagiaire e volontari). Nei “campi vacanza” è richiesta la presenza degli stessi operatori per minimo una settimana.

- In alternativa impiegare gli stessi educatori per minimo una settimana con rientri a domicilio.

**Questo sistema di turnistica favorisce una minor variabilità e assembramento. Il rischio di contagio si circoscrive in questo modo ad un gruppo ristretto di minori, di operatori (e famiglie rispettive).**

## Protezione delle persone vulnerabili

Le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono quelle che soffrono già di una delle seguenti malattie:

- ipertensione arteriosa
- diabete
- malattie cardiovascolari
- malattie croniche delle vie respiratorie
- sistema immunitario debole (immunosoppressione)
- cancro

La malattia da nuovo coronavirus può avere un decorso molto diverso da una persona all'altra. Alcune persone presentano per esempio solo sintomi lievi e si accorgono a malapena di essere ammalati. Altre, invece, necessitano di cure in ospedale o cure intense.

### Protezione dei minori vulnerabili

#### 1. Lista minori vulnerabili

Il CEM si confronta con il medico curante di ogni minore, o in sua assenza al medico di riferimento, per valutare quali siano i minori che appartengono ad una categoria a rischio e stilano una lista con nome, cognome e data di nascita. Questi minori devono essere maggiormente protetti.

Il CEM, in caso di sospetto contagio all'interno di un gruppo informa l'infermiera SCD della presenza di minori vulnerabili. Quest'ultima informerà il medico pediatra del minore e il medico di riferimento del CEM per decidere e predisporre tutte le misure di sicurezza utili.

#### 2. Accoglienza minori vulnerabili

- A. Preferibilmente rientro presso il loro domicilio (valutato in accordo con il responsabile di dossier ed eventualmente l'ARP).
- B. In CEM viene posta particolare attenzione alla sua salute, richiamandolo a seguire scrupolosamente le misure di prevenzione e l'operatore in sua presenza porterà una mascherina di protezione.

### Protezione del personale vulnerabile

Il CEM comunica a tutti i collaboratori quali siano le circostanze in cui una persona può essere considerata vulnerabile (vedi riquadro sopra) e offre la possibilità ai collaboratori che appartengono a una categoria vulnerabile di svolgere i loro compiti da casa o di svolgere compiti alternativi che non comportino una messa a rischio della propria salute. Il dipendente è responsabile di contattare preventivamente il proprio medico di base per valutare insieme a lui il proprio grado di vulnerabilità. La direzione è autorizzata a chiedere una certificazione medica, in alternativa può proporre un'autocertificazione del dipendente in modo tale da dispensarlo dalla presenza in istituto.

Di seguito alcune mansioni, per esempio:

- Monitoraggio telefonico costante dei minori a domicilio o dei minori in appartamento
- Supporto amministrativo e organizzativo alla direzione del CEM
- Gestione delle forniture e dei materiali di protezione

## Consulenza sanitaria

La consulenza sanitaria al CEM è garantita congiuntamente secondo le diverse competenze da:

➤ **Infermiera materno pediatrica SACD secondo l'attribuzione definita nella tabella:**

COLLABORAZIONE CEM-INFIERMIERE SACD					
SEDE	ENTE	Infermiera	Numero	e-mail	CEM affiliati
Locarno	ALVAD	Alessandra Viganò	079 158 24 54	alessandra.viganò@alvad.ch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foyer Verbanella</li> <li>• CEM Gerbione</li> <li>• Casa Armonia</li> </ul>
Bellinzona	ABAD	Ruth Krummenacher	079 621 43 42 091 821 50 30	ruth.krummenacher@abad.ch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CEM Ithaka</li> <li>• CEM Von Mentlen</li> <li>• ADOC Bellinzona</li> <li>• SAE Bellinzona</li> <li>• UAP Bellinzona</li> </ul>
Lugano – Malcantone / Vedeggio	SACD	Corinne Ghirlanda	076 551 11 01	corinne.ghirlanda@sacd.ch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Foyer Vignola</li> <li>• Foyer Calprino</li> <li>• SAE Malcantone/Vedeggio</li> <li>• ATFA</li> </ul>
Lugano	Scudo	Fabienne Cocchi	076 417 99 63	fabienne.cocchi@scudo.ch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CEM Casa Primavera</li> <li>• CEM Vanoni</li> <li>• CEM CSE</li> <li>• ADOC Lugano</li> <li>• Casa delle donne</li> <li>• SAE Lugano</li> </ul>
Mendrisio	ACD	Giovanna Pettenuzzo	091 640 30 60	giovanna.pettenuzzo@acd.ch	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CEM Torriani</li> <li>• CEM Pictor</li> <li>• CEM Arco</li> <li>• PAO</li> </ul>

### Ruolo e compiti dell'infermiera SACD:

- L'infermiera SACD esegue rapidamente un sopralluogo nei CEM a lei assegnati per prendere visione degli spazi, dare un parere sanitario rispetto alla loro adeguatezza e organizzazione, suggerire cambiamenti organizzativi anche nella gestione dei turni e della vita quotidiana.
- L'infermiera è disponibile per dare indicazioni al personale e agli ospiti, rispondere alle domande e dare una formazione minima e utile.
- L'infermiera SACD sostiene il CEM nel determinare le misure igieniche e di protezione più adeguate ai minori vulnerabili e agli operatori.
- L'infermiera SACD è da attivare immediatamente a fronte di sintomi o decorsi che si modificano rapidamente sia fra gli ospiti che soggiornano in CEM.
- L'infermiera SACD garantisce una consulenza telefonica e se necessario si reca in struttura per visitare il paziente.
- L'infermiera SACD viene informata dal CEM in merito dalla presenza di minori vulnerabili in un gruppo in cui potrebbe insorgere una situazione di contagio o di sospetto contagio.
- L'infermiera SACD coordina quando necessario il contatto e l'informazione verso il medico pediatrico del singolo minore e il medico di riferimento del CEM.
- L'infermiera SACD assicura un monitoraggio di eventuali minori/gruppi in isolamento.

➤ **Medico curante di ogni ospite**

- Il medico curante di ogni ospite fornisce indicazioni in merito alla vulnerabilità del suo paziente.
- Il medico curante viene immediatamente allertato dall'infermiera SACD dell'insorgenza di sintomi riconducibili al COVID-19.
- Il medico curante valuta lo stato di salute del suo paziente e può ordinare ed eseguire un tampone di verifica.

➤ **Medico di riferimento del CEM:**

- Il medico di riferimento della struttura supplisce l'indisponibilità del medico curante del singolo paziente, in caso di bisogno urgente.
- Il medico di riferimento offre consulenza telefonica all'infermiera SACD per concordare le migliori procedure e precauzioni organizzative e igieniche da mettere in atto in ogni struttura. Nel rispetto delle direttive delle autorità sanitarie federali e cantonali.
- Il medico di riferimento viene informato dall'infermiera SACD della presenza in un gruppo di un minore sintomatico.
- Il medico di riferimento può valutare, ordinare e eseguire un tampone di verifica.
- Il medico di riferimento può visitare gli ospiti e/o i dipendenti in caso di necessità.

➤ **Persone di riferimento concordate con l'Ufficio del Medico Cantonale:**

Le seguenti persone di riferimento sono a disposizione per consulenza:

- Dr. Med. Celio (UMC) per consulenza medica : attivabile dal Medico di riferimento dei ogni struttura
- Anna De Benedetti (UMC) per consulenza: attivabile dalle infermiere SACD, i medici di riferimento, l'UFaG
- Per il sopraceneri Dr. Malacrida per parere etico e per valutare l'opportunità di ogni eventuale ospedalizzazione: attivabile dalle infermiere SACD, i medici di riferimento, l'UFaG
- Per il sottoceneri Dr. Tanzi per parere etico e per valutare l'opportunità di ogni eventuale ospedalizzazione: attivabile dalle infermiere SACD, i medici di riferimento, l'UFaG

## Misure in caso di rilevamento sintomi

### Sintomatologia COVID-19

#### Sintomi:

I sintomi più comuni sono febbre, tosse e difficoltà respiratoria. Alcune persone possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

In ogni valutazione dei sintomi è affidato all'infermiera SACD

#### A. Rilevamento sintomi per un minore (isolamento preventivo):

- i. Gli ospiti sintomatici (tosse persistente e febbre + 37.5°) vengono immediatamente isolati nella propria stanza. Gli viene chiesto di usare la mascherina in presenza di terzi a tutela degli altri ospiti e del personale.

Viene immediatamente allertata l'infermiera SACD.

L'infermiera SACD dopo aver visitato il minore coordina l'informazione verso il medico curante e/o il medico di riferimento per la valutazione del caso ed eventualmente l'indicazione per l'esecuzione del tampone test.

- ii. Gli ospiti che mostrano solo tosse o solo febbre vengono visitati dall'infermiera SACD o in alternativa l'infermiera offre una consulenza telefonica.

In caso di tosse il minore porta una mascherina di protezione in presenza di terzi a tutela degli altri ospiti e del personale e si privilegiano le attività nella propria camera.

#### B. Rilevamento sintomi in un operatore:

- i. Gli operatori sintomatici (tosse persistente e/o febbre + 38°) che sono a domicilio restano a casa. L'operatore informa il datore di lavoro circa la sua indisponibilità lavorativa. Si auto isolano e seguono l'istruzione dell'UFSP "autoisolamento". L'operatore sorveglia costantemente il proprio stato di salute. Se questo peggiora contatta il proprio medico curante o di picchetto. (cfr. Direttiva del medico cantonale del 9.3.2020)

- ii. Gli operatori sintomatici che sono in CEM (o "campo vacanza"): valgono le disposizioni ai punti seguenti e in attesa di un riscontro medico l'operatore porta una mascherina protettiva in presenza di terze persone.

- iii. Qualora l'operatore con sintomatologia riconducibile a COVID-19 (previa verifica telefonica dell'infermiera SACD) riscontrasse delle difficoltà nell'aver accesso ad un tampone per il tramite del proprio medico di base, tramite l'infermiera SACD può richiedere l'intervento del medico di riferimento della struttura. Il medico di riferimento della struttura potrà appoggiarsi per l'esecuzione del test ad uno dei sei check-point disponibili.

- iv. Qualora sia il medico di base del collaboratore, sia il medico di riferimento della struttura, non fossero disponibile per la valutazione del caso e l'esecuzione del tampone, l'infermiera SACD potrà sollecitare l'UMC per il cui tramite sarà possibile accedere ad uno dei sei check point disponibili.

#### C. Rilevamento sintomi in un minore a domicilio:

Gli ospiti sintomatici (tosse persistente e/o febbre + 37.5°) che si trovano a domicilio si isolano in camera. Viene immediatamente allertata l'infermiera SACD. L'infermiera SACD coordina l'informazione verso il medico pediatra e/o il medico di riferimento per valutare l'opportunità di

una visita di verifica dello stato di salute del minore, in applicazione delle raccomandazioni dell'UFSP.

Viene tempestivamente informato anche l'assistente sociale di riferimento.

## Uso delle mascherine di protezione

In merito al corretto uso delle mascherine, vi rimandiamo alle parti sottolineate in giallo nel documento prodotto dall'UMC: "Direttive sull'uso delle mascherine di protezione nel settore sanitario extraospedaliero" del 3 aprile 2020, allegato al presente documento.

## Gestione degli ospiti e degli operatori COVID-19 positivi

### Ospiti positivi al COVID-19 durante soggiorno in CEM:

In attesa del risultato del test il minore resta in isolamento nella propria stanza e porta la mascherina in presenza di terze persone.

L'infermiera del SADC applicherà le raccomandazioni del Medico Cantonale per la gestione di utenti COVID-19 positivi.

Tutte le persone che hanno avuto un contatto ravvicinato con l'utente COVID-19 positivo (+15 min. a meno di 2 m) si metteranno in auto quarantena come da raccomandazioni dell'UFSP.

Tutte le superfici vengono scrupolosamente disinfettate.

Il luogo di isolamento sarà di regola la camera dell'utente. Potranno eventualmente essere identificati altri spazi maggiormente idonei.

Nel caso in cui gli operatori in gruppo non siano sufficienti verrà designato un rinforzo educativo che sarà munito del materiale di protezione necessario per operare in sicurezza.

### Personale positivo al contagio:

In attesa del risultato del test il dipendente resta in isolamento a casa propria nel rispetto della direttiva UMC del 9.3.2020

A rientro al lavoro porta la mascherina per 4 giorni.

### Ospiti positivi al tampone che soggiornano a casa:

In attesa del risultato del test il minore resta in isolamento nella propria stanza e si applicano le raccomandazioni dell'UMC per i CEM del 10.3.2020.

Se un ospite risulta positivo al COVID-19 si applicano le misure dell'UFSP relative all'auto-quarantena. In considerazione delle variabili dei congedi, sarà da valutare dove si trova/trovava la persona COVID-19 positiva e chi ha avuto un contatto ravvicinato con lei (+ 15 minuti a meno di 2 metri)..

L'UAP deve essere avisato prontamente del risultato perché possa valutare l'opportunità di un mantenimento a casa o la necessità di un rientro in CEM. In questo caso verrà predisposto un luogo di isolamento in collaborazione con l'infermiera SADC e il medico di riferimento del CEM.

## Luoghi di isolamento:

In principio il luogo di isolamento corrisponderà al gruppo in cui si verifica il contagio.

Il CEM insieme al medico di riferimento e l'infermiera SADC predisporranno lo spazio per eseguire efficacemente la gestione del contagio e dell'isolamento facendo capo alle raccomandazioni dell'Ufficio del Medico Cantonale.

Con l'ausilio dell'Infermiera SADC ogni CEM individua preventivamente una zona nella quale poter eseguire un periodo di isolamento nel caso fosse necessario accogliere un ospite sintomatico. Nel caso questo non fosse possibile verrà allertato l'UFaG.

## Documentazione di riferimento

- Direttive sull'uso delle mascherine di protezione nel settore sanitario extraospedaliero" del 3 aprile 2020 (allegato 2)  
[https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie\\_infettive/Coronavirus/Direttive/Direttive\\_mascherine\\_settore\\_extraospedaliero.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Direttive/Direttive_mascherine_settore_extraospedaliero.pdf)
- Video tutorial per l'utilizzo delle mascherine: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>
- Direttiva del Medico Cantonale del 9.3.2020 (Direttiva sulla gestione del personale curante sintomatico nei CEM durante l'epidemia COVID-19)  
[https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie\\_infettive/Coronavirus/Direttive/Direttiva\\_COVID\\_CEM.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Direttive/Direttiva_COVID_CEM.pdf)
- Raccomandazioni UMC sulla presa a carico nei Centri Educativi per Minorenni (CEM) di utenti con sintomi influenzali nell'ambito della situazione particolare COVID-19 del 10.3.2020 (allegato 1)
- Istruzioni dell'Ufficio Federale di Sanità Pubblica:  
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/dokumente-fuer-gesundheitsfachpersonen.html>
  - a. Auto-isolamento dell'UFSP del 19.3.2020
  - b. Raccomandazione per la gestione delle persone malate e dei loro contatti dell'UFSP del 19.3.2020
  - c. Auto-quarantena dell'UFSP del 19.3.2020

## Numeri utili

### UFaG (deviati sul cellulare)

Marco Galli	091 814 71 52
Giulia Foletti	091 814 71 63
Alessandra Ghiani	091 814 71 61

### UMC

Anna De Benedetti	091 814 40 08
Giovanni Marvin	091 814 40 06

## Allegato 1

1

Ufficio del medico cantonale

## **Raccomandazioni UMC sulla presa a carico nei Centri Educativi per Minorenni (CEM) di utenti con sintomi influenzali nell'ambito della situazione particolare COVID-19**

### **1) Modalità di presa in carico di un utente con sintomi influenzali**

Ad oggi se un utente rientra nei parametri della "case definition" descritta nell'Info med UMC (<https://www4.ti.ch/dss/dso/umc/sportello/circolari-informative/tutti-i-medici/>) e risponde a criteri clinici di ospedalizzazione il medico referente valuta se eseguire il test e se inviare il utente in ospedale.

Utenti che non hanno sintomi respiratori non ricevono nessuna mascherina.

Se un utente presenta sintomi clinici influenzali (sintomi respiratori) si raccomanda di procedere nel seguente modo senza nessuna misura di isolamento formale:

- **Non far uscire** dalla camera l'utente e segnalare sulla porta di rivolgersi al personale curante prima di accedere alla stessa. **Non allestire** all'esterno un supporto per dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Far indossare all'utente una mascherina chirurgica durante l'assistenza, le pulizie della camera, e quando ha visite. La mascherina al utente può essere utilizzata fino a 4h anche non consecutive se non danneggiata.
- Prevedere che in queste camere entri sempre lo stesso personale per ogni turno (personale dedicato non esclusivamente a questi casi, ma al fine di ridurre al minimo le possibilità di eventuale contagio): 1 o 2 persone a turno a dipendenza delle necessità di assistenza (autosufficiente vs. dipendente) lasciando questi casi per ultimi sia per l'igiene personale sia per pulizie della camera. Il CEM è tenuto ad allestire un elenco giornaliero dei collaboratori dedicati che entrano in queste camere.
- Gli operatori che entrano nella camera devono sempre indossare mascherina chirurgica, guanti e occhiali di protezione da prelevare prima di entrare nella camera nei luoghi abituali di stoccaggio sul reparto. Nell'ambito delle cure dirette e pulizia della camera va indossato anche il grembiule monouso di protezione. La mascherina se gestita correttamente può essere utilizzata fino a 4h, mentre i guanti e il grembiule di protezione devono essere monouso (eliminati nei rifiuti normali all'interno della camera).
- Le visite devono essere limitate nel numero e al tempo strettamente necessario.
- Se necessario, una scorta minima di materiale d'uso (protezioni, garze,...) deve essere lasciato nella camera. Materiale tecnomedico (sfigmomanometri, glucometro, ecc...) deve rimanere nella camera.
- Lo stato clinico dell'utente deve essere monitorato nei giorni successivi in collaborazione con il medico referente; **di regola per un'indagine di laboratorio per la ricerca del COVID-19 vale la**